

CAMPOFORMIDO

CAMPOFORMIDO.

Non va cambiata la destinazione d'uso della ex scuola elementare di Bressa. Il presidente della Prolocobressa Rinaldo Sattolo intima l'altolà alla proposta del consigliere di Isidoro Zuliani (Lega Nord) e degli altri cinque componenti dell'opposizione di ricavare nei locali dell'ex plesso scolastico una sede staccata dell'Università di Udine con il compito di studiare fauna e flora dei prati stabili che interessano i territori del Medio Friuli tra cui Campoformido, Pasian di Prato e Basiliano. «Le esigenze della nostra frazione - afferma Sattolo - sono altre. La scuola è oggi il punto di riferimento per il ritrovo delle varie associazioni locali nonché luogo di ritrovo e di aggregazio-

Confronto sull'ex scuola

A Bressa chiesto che diventi la sede delle associazioni

ne per giovani ed anziani. Ben vengano allora la ristrutturazione e l'ampliamento dell'edificio (l'amministrazione comunale ha stanziato 360mila euro per tale scopo nel bilancio

di previsione 2008), ma la destinazione d'uso non va assolutamente modificata».

Il presidente della Prolocobressa, ad ogni modo, non chiude la porta all'ipo-

tesi di istituire nel paese una sede staccata dell'ateneo friulano: «Sono favorevole all'iniziativa, ma con la premessa che si individuino un'altra ubicazione rispetto a quella delle ex scuola elementari e che nessuna risorsa venga tolta all'associazionismo locale, che ha già non pochi problemi nel trovare spazi per le sue attività». A tale riguardo Sattolo sottolinea come, finora, molte iniziative della Proloco sono rese possibili solo grazie alla collaborazione della cittadinanza, che, ad esempio, ha messo a disposizione i propri cortili in occasione della riuscita Festa della Civiltà Contadina lo scorso novembre.

«Il prossimo mese di agosto - aggiunge Sattolo - le corti si apriranno nuovamente al pubblico per la rassegna di teatro in friulano, ma è evidente che il nostro desiderio a lungo termine è quello di poter contare su strutture fisse, evitando di disturbare sempre in casa altrui».

Alfredo Longo